	PAESAGGIO				
Sistema e sottosistema	Unità	Sottounità	UNITA'	DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE F.A.O.1990
			U	Aree urbanizzate e verde urbano	
RA ***Terrazzi superiori o piananti mindelliani*** più rilevati rispetto alle altre superfici terrazzate, costituiti da materiali fluvioglaciali grossolani molto alterati attribuibili al pleistocene inferiore, generalmente ricoperti da sedimenti eolici e/o colluviali. Sono diffusi suoli antichi (paleosuoli) con orizzonti induriti a fragipan.	***RA 2*** Superfici più rappresentative modali e meglio conservate del pianalto caratterizzate da una morfologia subpianeggiante o ondulata.	***RA 2.3*** Terrazzi di Lomagna e Verderio, buon drenaggio e uso del suolo a seminativo..	45	Suoli moderatamente profondi limitati da fragipan, privi di scheletro, tessitura media, reazione subacida, saturazione bassa, drenaggio mediocre.	Haplic Luvisols
L Piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura formatasi per colmamento alluvionale durante l'ultima glaciazione wurmiana. ***LG*** Ampie conoidi ghiaiose a morfologia subpianeggiante o leggermente convessa, costituite da materiali fluvioglaciali grossolani non alterati, comprese tra le superfici rilevate ed il limite superiore della fascia delle risorgive (alta pianura ghiaiosa).	***LG1*** Superficie rappresentativa modale dell'alta pianura ghiaiosa a morfologia subpianeggiante e con evidenti tracce di paleoidrografia a canali intrecciati (braided). In prossimità dei principali solchi vallivi la morfologia è caratterizzata da ampie ondulazioni.	***LG 1.2*** Superfici subpianeggianti costituenti le conoidi dei fiumi Adda, Lambro e Molgora a substrato ciottoloso ghiaioso e matrice sabbiosa, calcarea; pietrosità superficiale comune; l'uso del suolo è a seminativo avvicendato; intensa urbanizzazione principalmente nelle delineazioni occidentali.	60	Suoli moderatamente profondi limitati da substrato ciottoloso, con scheletro comune in superficie e abbondante in profondità, tessitura media in superficie e moderatamente grossolana in profondità, reazione subacida in superficie e neutra in profondità, saturazione bassa in superficie e media in profondità, drenaggio buono.	***Haplic Luvisols***
V Valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili, rappresentanti il reticolato idrografico olocenico. ***VT*** Superfici terrazzate costituite da alluvioni antiche o medie, delimitate da scarpate d'erosione e variamente rilevate sulle piane alluvionali (olocene antico).	***VT4*** Superfici variamente inclinate corrispondenti alle scarpate erosive che delimitano i solchi vallivi (terrazzi fluviali e vallecole), sovente modellate dall'intervento antropico. Comprendono le vallecole dei corsi d'acqua minori, anche a carattere torrentizio, che formano incisioni a fondo acuto, nell'ambito dei rilievi morenici, dei terrazzi antichi e del livello fondamentale della pianura, in corrispondenza dei dislivelli morfoaltimetrici più consistenti.	***VT 4.2*** Incisioni dei terrazzi e del morenico antico con superfici a morfologia accidentata in cui si verificano fenomeni erosivi e locali accumuli colluviali. La pendenza è moderata (10-15%) e elevata o molto elevata (30-60%), su substrato limoso e ciottoloso variamente alterato; uso del suolo a bosco ceduo spesso degradato.	67	Suoli profondi, con scheletro scarso in superficie e frequente in profondità, tessitura media, reazione molto acida in superficie e acida in profondità, saturazione molto bassa, drenaggio moderatamente rapido.	*Umbric regosols*
VA Piane alluvionali inondabili con dinamica prevalentemente deposizionale, costituite da sedimenti recenti od attuali (olocene recente ed attuale).	***VA8*** Superfici subpianeggianti corrispondenti alle piane alluvionali delle valli più incise comprese tra i terrazzi antichi e le fasce maggiormente inondabili limitrofe ai corsi d'acqua, da cui sono generalmente separate da gradini morfologici. Appartengono ai tratti medio alti dei fiumi ove dominano patterns intrecciati rettilinei e sinuosi.	***VT & I*** Piane alluvionali recenti dei fiumi Seveso e Torrenti Curone, Molgora e Cosia a substrato da limoso a ghiaioso, non calcareo, con uso del suolo prevalentemente a seminativo avvicendato.	70	Suoli profondi, con scheletro scarso in superficie, comune in profondità, tessitura media, reazione neutra, saturazione media, drenaggio buono.	*Fluvi-eutric cambisols*

LEGENDA

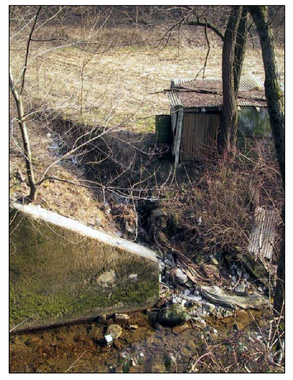
- Depositi alluvionali attuali del T. Molgora e del T. Curone
- DILUVIUM RECENTE Fluvioglaciale Wurmiano
- DILUVIUM MEDIO Fluvioglaciale Riss
- DILUVIUM ANTICO Fluvioglaciale Mindel
- CEPPO Conglomerati
- SUBSTRATO ROCCIOSO Flysch di Bergamo
- Idrografia superficiale Torrente Molgora e T. Curone
- Paleoalveo
- Terrazzo morfologico
- Area di accumulo temporaneo di terreno

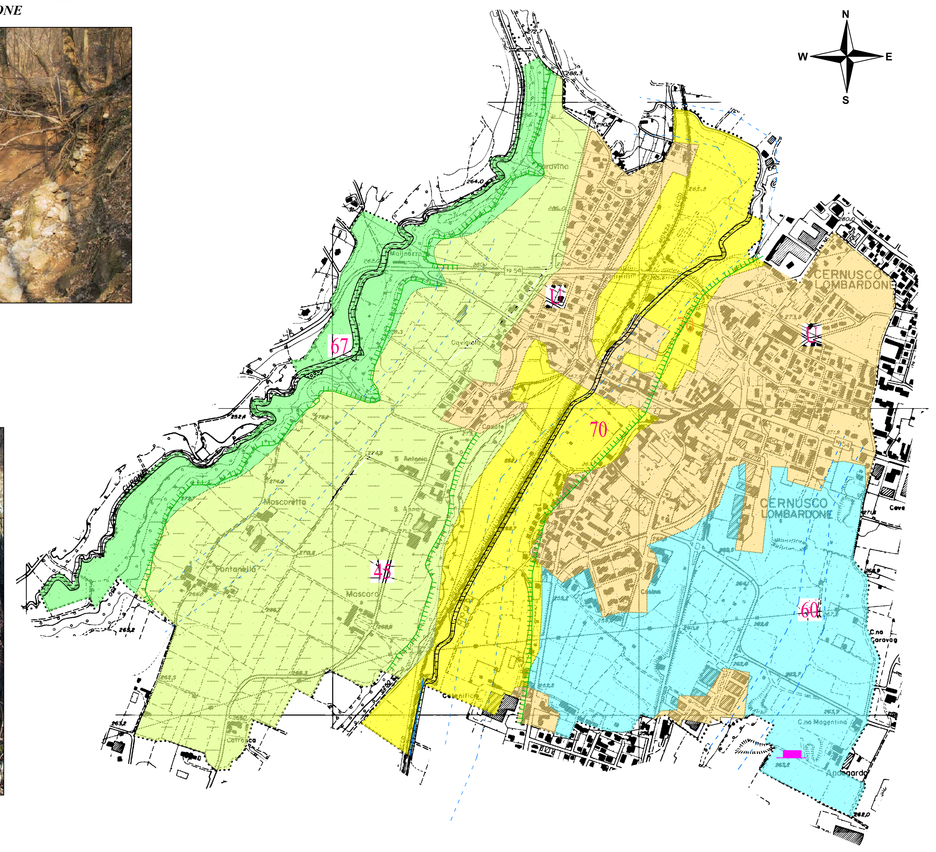
PANORAMICA INCISIONE TORRENTIZIA

PANORAMICA PIANURA ALLUVIONALE DEL TORRENTE MOLGORA

PANORAMICA EROSIONE IN SPONDA SINISTRA T. CURONE

PANORAMICA AFFLUENTE T. CURONE





GEOPLANET

Geologia Applicata, Geotecnica, Idrogeologia, Geologia Ambientale, Pianificazione Territoriale
Via Edison 18/a; 23875 Osnago (LC)
Via Olgiasca n.8; 23823 Colico (Lc) telfax 0341-931962 tel. cell. 338-2195909
E - Mail studiogeoplanet@libero.it PEC: studiogeoplanet@epap.sicurezzapostale.it

COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE

PROVINCIA DI LECCO

DOCUMENTO SEMPLIFICATO DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE AI SENSI DELL'ART.14 COMMA 8 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7 DEL 23 NOVEMBRE 2017 DEL TERRITORIO COMUNALE DI CERNUSCO LOMBARDONE (LC)

Dott. Geol. Maurizio Penati

Dott.ssa Geol. Marialuisa Todeschini

CARTA DELL'UTILIZZO DEL SUOLO		
MARZO 2019	***SCALA 1:10.000***	***TAVOLA 6B***